

16. RALLY DELL'ISOLA D'ELBA

Assoluta: 1. Cunico-Sghedoni (Lancia Rally) in 6h31'41"; 2. «Lucky»-Berro (Ferrari 308 GTB) a 1'47"; 3. Cerrato-Cerri (Opel Manta 400) a 4'55"; 4. Vudafieri-Pirollo (Lancia Rally) a 14'29"; 5. Del Zoppo-Tognana (Talbot Samba Rally) a 25'52"; 6. Ormezzano-Amati (Ferrari 308 GTB) a 26'40"; 7. Rayneri-Bartolich (Fiat Ritmo 130) a 35'35"; 8. Bardi-Mazzai (Ford Escort RS) a 39'58"; 9. Ercolani-Carlotto (Opel Ascona 400) a 42'19"; 10. Grossi-Parri (Alfa Romeo GTV) a 48'13"; 11. Fabbri-Amati (Fiat Ritmo 130) a 57'34"; 12. Porcellana-Riccardi (Fiat Ritmo 130) a 1h03'12"; 13. Signori-Gargiulo (Citroën Visa) a 1h03'17"; 14. Spada-La Corte (Opel Kadett GTE) a 1h04'17"; 15. Chiti-Boretti (Fiat Ritmo 130) a 1h05'37".

GRUPPO N

Classe 2000: 1. Fabbri-Abati (Fiat Ritmo 130) in 7h29'15"; 2. Porcellana-Riccardi (Fiat Ritmo 130) a 5'38"; 3. Chiti-Boretti (Fiat Ritmo 130) a 8'03"; 4. Scarpis-Isola (Fiat Ritmo 130) a 52'13"; 5. Matteini-Gallori (Alfasud TI) a 54'29"; 6. Duranti-Giulianetti (Fiat Ritmo 125) a 2h05'51".

GRUPPO A

Classe 1600: 1. Giudicelli-Coltelli (VW Golf GTI) in 7h56'37"; 2. Benin-Liberato (VW Golf GTI) a 30'10"; 3. Mazzei-Campani (Talbot 1600) a 1h18'48"; 4. Trevisan-Beltrand (Peugeot 104 ZS) a 1h51'34".

Classe 2000: 1. Rayneri-Bartolich (Fiat Ritmo 130) in 7h07'16"; 2. Spada-Corte (Opel Kadett GTE) a 29'12"; 3. Cardelli-Schezzini (Opel Kadett GTE) a 43'16".

Classe oltre 2000: 1. Grossi-Parri (Alfetta GTV) in 7h19'54".

GRUPPO B

Classe 1600: 1. Del Zoppo-Tognana (Talbot Samba Rally) in 6h57'33"; 2. Signori-Gargiulo (Citroën Visa) a 37'25"; 3. Alberi-Milano (Citroën Visa) a 1h14'45".

Classe oltre 2000: 1. Cunico-Sghedoni (Lancia Rally) in 6h31'41"; 2. «Lucky»-Berro (Ferrari 308 GTB) a 1'17"; 3. Cerrato-Cerri (Opel Manta 400) a 4'55"; 4. Vudafieri-Pirollo (Lancia Rally) a 14'49"; 5. Ormezzano-Amati (Ferrari 308 GTB) a 26'48"; 6. Bardi-Mazzei (Ford Escort RS) a 39'58"; 7. Ercolani-Carlotto (Opel Ascona 400) a 42'19".

Nel Trofeo A112

L'ELBA VA A PERUGIA

Il portacolori della Grifone ha preceduto Lago che conferma la propria leadership in classifica generale

Portoferraio — Accade poche volte che tutti i primi classificati possono dichiararsi molto soddisfatti del risultato conseguito senza dovere recriminare troppo. All'Elba, nell'isola di Napoleone, questo è successo. Perugia, infatti, avendo vinto, ha ottenuto il massimo; Lago, secondo, ha consolidato il suo primato nella classifica finale e si è aggiudicato il successo nel primo girone; Corredig, terzo, oltre a portare punti alla sua classifica assoluta, ha dimostrato che il suo valore di «vecchia guardia» non è morto; Panontin, quarto ha quasi definitivamente ipotocato l'«under 23» e la De Martini, ottava, ha debuttato come meglio non poteva. Insomma una vera catena della felicità.

Arrivare all'Elba, d'altronde è sempre un fatto di per sé capace di far gioire. Il rally resta uno dei più duri in assoluto e anche questo anno ha continuato sulla caratteristica delle ultime edizioni.

Perugia ben coadiuvato dal suo navigatore si è reso protagonista di una gara intelligente, regolare e coraggiosa ad un tempo. Non si è smontato quando Carrera aveva suonato tutti di santa ragione nelle due prime «speciali». Ha saputo mantenersi calmo e lanciandosi in disperati allunghi a tavoletta è riuscito, nella quinta prova, favorito dal ritiro del pilota della Grifone per la rottura del differenziale, a portarsi in vetta alla classifica dalla quale non sarebbe più stato scalzato nonostante la splendida rimonta dell'alliere del R.C. Provincia Granda, Lago. Non si replica un rally (Perugia lo aveva già vinto nell'82) come questo duro, inesorabile, se non si posseggono qualità di rilievo e non si realizzano i tempi che il «grifoncino» ha realizzato nelle

13 prove in programma. Perugia è risultato quindi vincitore non per sortilegio o per favorevoli circostanze, ma per avere dimostrato che salvo Carrera ben difficilmente altri avrebbero potuto portargli via il successo.

Anche Lago, nonostante i problemi denunciati (dopo poche prove, rottura dell'interfero e della lampadina del suo navigatore Dal Ben ed una probabile congestione) ha corso con tanta classe e prudenza. Vederlo correre, vedere la sicurezza di questo pilota della Provincia Granda, è stato un vero spettacolo. Corredig-Caliro, Panontin-Giannini, Muin-Redigonda, Masiero-Invernizzi, Coma-Garnero, Piccolomini-D'Aliesi, Gherardi-Fiorini sono tutti elementi che fanno parte delle «guardie nobili» della gara, tutti elementi che hanno difeso a denti stretti le loro prospettive di classifica dando origine ad una selezione di valori chiara e spietata.

Un capitolo a parte merita la lotta per la «coppa delle dame» che ha visto la vittoria dell'equipaggio De Martini-Fanfani che debuttando in un rally che presentava difficoltà concentrate, ha dimostrato di essere una «cliente» difficile per la coppia Zumelli-Julita» che con la piazza d'onore si è aggiudicata il primo girone.

Carlo Burando

Classifica finale

- 1) Perugia-Sasazza (Grifone) in 2.15.41
- 2) Lago-Dal Ben (R.C. Provincia Granda) a 28''
- 3) Corredig-Caliro (Team Michieli) a 39''
- 4) Panontin-Giannini (Grifone) a 5'43''
- 5) Muin-Redigonda (A.C. Pordenone) a 5'46''
- 6) Masiero-Invernizzi (Grifone) a 8'10''
- 7) Piccolomini-D'Aliesi (Faenza R.T.) a 8'57''
- 8) De Martini-Fanfani (Elba Corse) a 9'11''
- 9) Coma-Carnero (R.C. Provincia Granda) a 9'49''
- 10) Gherardi-Fiorini (Faenza R.T.) a 10'16''
- 11) Zumelli-Julita» (A. Alberti) a 11'36''
- 12) Vernengo-Ricordini (Grifone) a 13'36''
- 13) Pasero-Bertiloni (Grifone) a 14'48''
- 14) Errani-Villa (Faenza (R.T.) a 16'45''
- 15) Coscia-De Micheli (Grifone) a 34'59''
- 16) Bossi-Tonetti (A. Alberti) a 41'40''

Nella foto in basso il vincitore del gruppo N Fabbri con la Ritmo 130.



FOTO DON

UGO PICA SNC

DI DAMIANO & COSIMO PICA

- ◇ Autoriparazioni
- ◇ Preparazioni sportive

Via Guala 74
Tel. 61.66.73

10135 Torino